

Parità di genere. Dai corsi di laurea alla governance degli atenei.

Governance di sole donne in solo due atenei su 92. In 59 atenei, invece, posizioni di vertice occupate da soli uomini.

24/07/2023 - Talents Venture ha analizzato i dati sulla parità di genere negli atenei italiani. Le evidenze mostrano che più si "scala" la piramide gerarchica interna agli atenei, minore è la presenza di donne rispetto ai colleghi uomini. È questo il tema al centro del **quinto report di Discovery, la banca dati di Talents Venture** pensata per formare la governance degli atenei italiani, dal titolo **"Parità di genere. Dai corsi di laurea alla governance degli atenei"**.

"Sebbene negli ultimi anni la presenza di donne ai vertici dell'organico accademico stia aumentando, siamo ancora lontani da una vera parità di genere. Complici alcuni fattori storici, generazionali e culturali, le donne, nonostante rappresentino la maggioranza delle laureate, sono ancora sottorappresentate nelle più alte cariche degli atenei italiani: si pensi che solo due atenei italiani sui 92 hanno una donna in entrambe le cariche di vertice, quella di Direttore Generale e di Rettore. Al contrario sono 59 gli atenei in cui coesistono due uomini nelle cariche di DG e Rettore", dichiara Pier Giorgio Bianchi, CEO e Co-Founder di Talents Venture.

I risultati principali

Di seguito sono presentati alcuni dei risultati presenti nel report, che costituiscono solo una parte dell'ampia mole di informazioni presenti nel documento:

- **Le donne hanno rappresentato, nel 2022, il 57% di chi ha conseguito la laurea.** Alcuni atenei spiccano per partecipazione femminile (Fig. 1): Siena Stranieri (in cui le laureate valgono l'87% di chi consegue la laurea), Reggio Calabria - Dante Alighieri (87%) e Napoli Benincasa (86%). Gli atenei più sbilanciati verso gli uomini sono Link Campus (i laureati di genere maschile sono il 72%), Torino Politecnico (69%) e Roma Foro Italico (68%).

Fig. 1. Classifica degli atenei italiani per parità di genere tra laureati/e - Anno solare 2022

10 atenei con la maggiore disparità di genere in favore degli uomini		10 atenei con la maggiore parità di genere			10 atenei con la maggiore disparità di genere in favore delle donne	
Ateneo	% Uomini	Ateneo	% Uomini	% Donne	Ateneo	% Donne
Roma Link Campus (P)	72%	Camerino (P)	50%	50%	Siena Stranieri (P)	87%
Torino Politecnico (M)	69%	Bra - Scienze Gastronomiche (P)	50%	50%	Reggio Calabria - Dante Alighieri (P)	87%
Roma Foro Italico (P)	68%	Roma UNITELMA (P)	50%	50%	Napoli Benincasa (P)	86%
Bari Politecnico (P)	65%	Torrevecchia Teatina - L. Da Vinci (P)	50%	50%	Napoli L'Orientale (M)	84%
Milano Politecnico (M)	63%	Marche (M)	52%	48%	Roma UNINT (P)	84%
Roma Mercatorum (M)	62%	Brescia (M)	52%	48%	Firenze IUL (P)	78%
Castellanza LIUC (P)	60%	Napoli Pegaso (M)	51%	49%	Macerata (P)	76%
Milano Bocconi (M)	59%	Roma San Raffaele (P)	49%	51%	Milano IULM (P)	76%
Napoli Parthenope (M)	56%	Trento (M)	48%	52%	Roma LUMSA (P)	75%
Roma Saint Camillus (P)	56%	Roma UNINETTUNO (M)	48%	52%	Roma Europea (P)	75%

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR

Nota: in parentesi viene indicata la dimensione dell'ateneo, laddove (P) = piccolo, (M) = medio; (G) = grande.

- **Sebbene le donne rappresentino la maggioranza di chi ottiene la laurea, la loro presenza è ancora eccessivamente contenuta nei corsi che formano competenze STEM, che offrono le migliori prospettive occupazionali.** Nei corsi in informatica e Tecnologie ICT, infatti, le donne valgono il 17% dei laureati, e nei corsi ingegneristici valgono il 26% (in particolare, all'interno di questo gruppo, spiccano i corsi di laurea magistrale in Ingegneria meccanica, in cui le donne sono solo il 12% di chi consegue il titolo).
- **Sebbene la partecipazione femminile alle lauree STEM sia complessivamente contenuta, alcuni atenei spiccano per percentuale di donne iscritte in questi gruppi disciplinari.** Sono elencati in Fig. 2 i cinque "migliori" e "peggiori" atenei per partecipazione femminile nei corsi STEM.

Fig. 2. Classifica dei 5 atenei con la minore e maggiore quota di laurea in ciascun gruppo STEM - Anno solare 2021

5 atenei con la maggiore quota di laureate STEM								
Posizione	Architettura e ingegneria civile	% Donne	Informatica e Tecnologie ICT	% Donne	Ingegneria industriale e dell'informazione	% Donne	Scientifico	% Donne
1.	Tuscia (P)	71%	Tuscia (P)	100%	Venezia Cà Foscari (M)	100%	Molise (P)	90%
2.	Reggio Calabria (P)	59%	Milano Bocconi (M)	46%	Catanzaro (M)	55%	Catanzaro (M)	89%
3.	Ferrara (M)	55%	Verona (M)	23%	Molise (P)	50%	Milano San Raffaele (P)	85%
4.	Genova (M)	55%	Bologna (G)	21%	Roma Biomedico (P)	50%	Tuscia (P)	83%
5.	Napoli Federico II (G)	55%	Roma La Sapienza (G)	21%	Napoli Parthenope (M)	47%	Napoli Vanvitelli (M)	83%

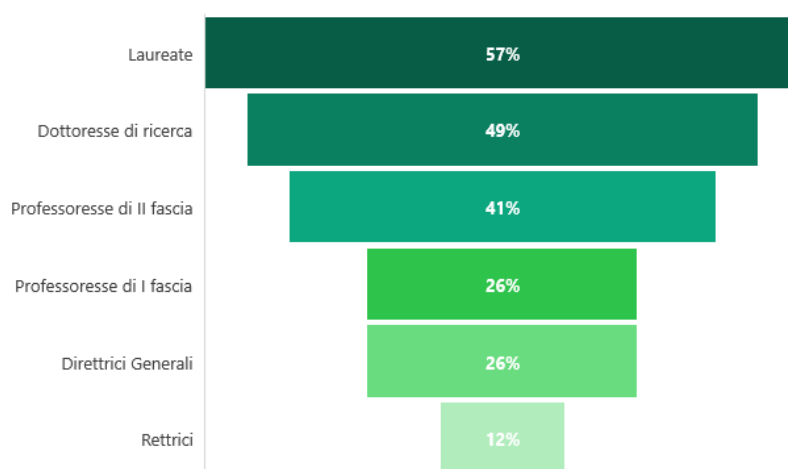
5 atenei con la minore quota di laureate STEM								
Posizione	Architettura e ingegneria civile	% Donne	Informatica e Tecnologie ICT	% Donne	Ingegneria industriale e dell'informazione	% Donne	Scientifico	% Donne
1.	Napoli Parthenope (M)	0%	Messina (M)	0%	Basilicata (P)	0%	Benevento G. Fortunato (P)	0%
2.	Bergamo (M)	0%	Basilicata (P)	0%	Bolzano (P)	0%	Torino Politecnico (M)	35%
3.	Napoli Pegaso (M)	13%	Palermo (M)	0%	Verona (M)	0%	Milano Bocconi (M)	35%
4.	Novedrate (M)	16%	Firenze (M)	0%	Enna KORE (P)	0%	Trento (M)	41%
5.	Roma Marconi (P)	22%	L'Aquila (M)	0%	Sassari (M)	0%	Napoli Parthenope (M)	47%

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR

- **Se è vero che le donne rappresentano la maggioranza dei laureati, è notevole osservare che, nell'ingresso nel mercato del lavoro, queste sono penalizzate in termini salariali a prescindere dalla materia in cui conseguono il titolo:** la retribuzione media mensile netta a un anno dalla laurea magistrale (biennale o ciclo unico) degli uomini è di 1.485 euro, quella delle donne di 1.283 euro, e non esiste una sola materia in cui le differenze salariali non penalizzano le laureate. Le differenze salariali più marcate si registrano tra laureati e laureate dei gruppi "Psicologico" e "Politico-Sociale e Comunicazione", in cui le donne percepiscono a un anno dalla laurea un salario in media del 15% più basso rispetto a quello dei colleghi uomini.
- **Le disparità di genere penalizzano le donne anche in tutta la "piramide" accademica.** Tra chi consegue il dottorato di ricerca, la partecipazione femminile diminuisce significativamente rispetto alle percentuali registrate tra laureate e laureati. Le donne, infatti, rappresentano il 49% dei neo-dottori di ricerca (mentre sono il 57% di chi ottiene la laurea).

- **Più in alto si sale nella “piramide” universitaria, più la disparità di genere aumenta.** Le donne rappresentano solo il 41% del personale accademico. In particolare, sono il 50% tra i ricercatori a tempo indeterminato, il 41% tra i professori di II fascia e il 26% tra i professori di I fascia.
- **Tra le posizioni di rettore, infine, le donne sono 11 su 92 atenei in Italia (il 12%).** Di questi 11 atenei, inoltre, solo due hanno una donna a ricoprire entrambe le cariche di direttrice generale e rettrice, ovvero La Sapienza di Roma e l’Università della Valle D’Aosta. Mentre sono 59 le università con un uomo nelle cariche di direttore generale e rettore.

Fig. 3. Percentuale delle laureate, dottoresse di ricerca, professoressesse di I e II fascia, direttrici generali e rettrici nel segmento di riferimento



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR e Siti Web degli atenei

- **Complessivamente, Messina è l’ateneo “più paritario” d’Italia.** Talents Venture ha creato l’Indice Globale di Parità di Genere (IGPG), una misura sintetica pensata per valutare il bilanciamento di genere complessivo di ciascun ateneo, calcolato sulla base delle quote di donne e uomini nelle quattro categorie analizzate (laureati, dottori di ricerca, personale docente e personale tecnico/amministrativo). Di seguito viene riportata la classifica dei tre atenei con il maggiore e il minore IGPG, ripartiti per dimensioni dell’ateneo. Nella classifica, l’Università degli Studi di Messina emerge come l’ateneo italiano per cui è registrato il valore più alto dell’Indice Globale di Parità di Genere.

Fig. 4. Classifica dei tre atenei (disaggregati per dimensione) con il maggiore e minore Indice Globale di Parità di Genere (IGPG)

Atenei con il maggiore Indice Globale di Parità di Genere (IGPG)		Atenei con il minore Indice Globale di Parità di Genere (IGPG)	
Atenei Grandi			
Università degli studi di Napoli Federico II (G)	83	Università degli Studi di Milano (G)	81
Università degli Studi di Bologna (G)	82	Università degli Studi di Padova (G)	79
Università degli Studi di Roma La Sapienza (G)	81	Università degli studi di Torino (G)	78
Atenei Medi			
Università degli Studi di Messina (M)	89	Politecnico di Milano (M)	70
Università degli Studi di Napoli - Parthenope (M)	88	Università degli Studi di Foggia (M)	69
Università degli Studi di Salerno (M)	86	Politecnico di Torino (M)	62
Atenei Piccoli			
Università degli studi di Roma "Foro Italico" (P)	85	Università "Carlo Cattaneo" (LIUC) (P)	59
Università degli Studi di Teramo (P)	85	Università Europea di Roma (P)	58
Università degli Studi di Camerino (P)	84	Università per stranieri di Siena (P)	52

Note: l'IGPG corrispondente alla perfetta parità di genere è 100. Quindi, più i punteggi si avvicinano al 100, maggiore è la parità di genere rilevata nell'ateneo.

Conclusioni

“Per promuovere la chiusura del gender gap, il sistema universitario può adottare già da oggi due strategie operative. Primo, occorre aumentare la partecipazione delle donne ai corsi di laurea STEM, studiando apposite iniziative di orientamento di I livello nelle scuole superiori. Secondo, è necessario migliorare i risultati occupazionali dei corsi ad elevata partecipazione femminile (in particolare, quelli nelle materie dell'educazione, della formazione e della psicologia). Come? Studiando appositi accordi con le imprese e assicurando che in questi corsi vengano impartiti insegnamenti moderni e orientati al lavoro, in grado di assicurare alle neo-laureate maggiore potere contrattuale nell'ingresso nel mercato del lavoro”, dichiara Carlo Valdes, Economista e Business Data Manager di Talents Venture che ha coordinato l'analisi.

Contatti

info@talentsventure.com
www.talentsventure.com



Ricevi la nostra newsletter The Higher Education

per conoscere le analisi del nostro Osservatorio sull'Istruzione italiana

[Iscriviti qui](#)

Chi siamo?



Siamo una società che colleziona e analizza grandi quantità di dati per aiutare le persone a migliorare la propria vita grazie al potere dell'istruzione.

Come lo facciamo?

Siamo una data company che offre due tipologie di servizi:

1. una Piattaforma online che unisce in un unico luogo studenti e studentesse, aziende, enti formativi e investitori;
2. una banca dati grazie alla quale realizziamo studi e ricerche di mercato per aiutare le Università a migliorare il loro posizionamento strategico.

Perché facciamo tutto questo?

Perché vogliamo aumentare l'accesso a percorsi di istruzione di alta qualità affinché i talenti possano essere protagonisti nell'affrontare le sfide globali di aziende ed istituzioni.

Per qualunque approfondimento, siamo reperibili per [mail](mailto:info@talentsventure.com) o sul nostro profilo [LinkedIn](#).

Contatti

info@talentsventure.com
www.talentsventure.com



Ricevi la nostra newsletter **The Higher Education**

per conoscere le analisi del nostro Osservatorio sull'Istruzione italiana

[Iscriviti qui](#)